



**Unihockey Eagles Sementina**

www.uhes.ch



*Abbiamo il piacere di intrattenerci con uno dei nostri primi juniori che iniziò a giocare negli UH Eagles nel 2003 e parliamo di Adrian Pedretti, colonna portante degli juniori A, nonché un ragazzo semplice serio ed impegnato.*

**D: Ciao Adrian prima di tutto fai una tua breve presentazione:**

*R: La mia, è una storia molto semplice, probabilmente la stessa storia condivisa dai miei compagni di squadra, storia fatta di delusioni, ma per fortuna i successi superano di gran lunga il numero delle delusioni. Dal 2003 gioco negli Eagles di Sementina, fin da subito ho trovato la mia realizzazione nel ruolo del portiere, un inizio travagliato, causa la mia inesperienza, la differenza d'età, e gli occhiali (lascio intendere a chi intenda :P) In breve periodo però sono riuscito a migliorare le mie prestazioni, fino a raggiungere il ruolo di titolare nella selezione U17 che mi ha successivamente portato a ben due Trophy prima a Frauenfeld e poi a Winterthur. Nella stagione 2009/2010 ho iniziato sotto la scuola di Anthony Glauser ad imparare il mestiere dell'allenatore. Soddisfazioni, soddisfazioni e ancora soddisfazioni.*

**D: Come ti sei avvicinato all'unihockey ?**

*R: Da piccolo, giocavo nei campetti ad hockey sui rollerblade, un giorno a scuola ci è stato proposto di far parte di una società di unihockey, quali primi juniores della società, si parlava degli Eagles di Sementina, io e alcuni amici abbiamo colto la palla al balzo. Alcuni sono rimasti, altri hanno mollato, l'importante è quello che ora è rimasto, una grande squadra fatta di amici vecchi e nuovi. Se non sbaglio all'inizio è stata dura giocando non con i pari età, dovuta per forza maggiore, comunque negli ultimi anni avete fatto grandi miglioramenti e i risultati né sono degna dimostrazione? Certamente sì, abbiamo iniziato a giocare con una squadra che prima di tutto era ben amalgamata, ma non siamo subito riusciti a portare a casa risultati. Ora che i risultati ci sono, forse la cosa più bella non è poter dire: "abbiamo vinto", ma bensì poter dire: "io sono nella squadra che ha imparato a vincere". Insomma, stiamo raccogliendo i frutti nostri e dei nostri allenatori (Ronny & Gigi) e ora sono fiero di dire: "sono nella squadra che ha imparato a vincere".*

**D: Cosa ci puoi dire sulla coppia di allenatori che avete Gigi-Ronny?**

*R: Semplicemente due grandi persone, sportivamente parlando hanno contribuito alla nostra formazione, quel che sappiamo lo dobbiamo a loro e alla loro grande pazienza :P. Ma soprattutto sono stati in grado di prendere un gruppo di ragazzini, creare di loro un gruppo di amici, chiamarla squadra, e portare a casa le più grandi soddisfazioni, ogni domenica di gioco. Sono stati per tutti quanti noi coloro da cui prendere esempio, dopo 6 anni passati con Ronny & Gigi quali mentori posso affermare con orgoglio che hanno svolto un eccellente lavoro.*

**D: Quest'anno credi che sia l'anno buono per andare alle finali Svizzere di categoria juniori A, visto che l'anno scorso fino all'ultima partita eravate in lotta per il primo posto?**

*R: I mezzi? Non mancano, il talento? Non manca.*

*L'anno passato è ormai archiviato, come detto, lo sport è fatto da delusioni e soddisfazioni, dopo la grande delusione dell'ultima giornata non abbiamo sbagliato un colpo.*

*Oso dire (con un pizzico di ambizione) che non solo andremo alle finali, ma che le finali porteranno più di una soddisfazione.*

**D: La tua nuova esperienza come aiuto allenatore degli juniori B, con il supporto di Glauser, verrebbe da dire che funziona alla grande, vedendo anche i risultati, ma sul piano prettamente personale come la giudichi?**

*R: Questa di allenare i Juniori B, è senz'altro la più nuova ed avvincente esperienza che ho avuto la fortuna di intraprendere.*

*È un ruolo, il mio, che benché sempre guidato da un eccellente Anthony, mi lascia assaggiare un pizzico di responsabilità in più.*

*È un'esperienza che fa crescere, e sapere che forse questo possa far crescere altri ragazzi con la stessa mia passione per questo sport è la soddisfazione più grande.*

*In primo piano ci sono i valori sportivi, la vittoria passa in secondo luogo. Anthony sta mettendo tutto se stesso per formare dei giovani sportivi, ed io lo prendo da esempio.*

**D: Nella Società come ti trovi?**

*R: Questa è una società nella quale mi trovo alla grande, siamo tutti una grande famiglia, non solo tra compagni di squadra, allenatori, ma sto parlando di questa famiglia allargata che comprende i sostenitori, che non mancano mai, e non si tirano mai indietro dall'aiutare.*

*Siamo tutti un grande gruppo dove ognuno cerca di contribuire come può, e vedere una società felice, significa vedere una società vincente (vincente in tutti i sensi), questo è uno sprono per tutti a continuare a metterci il cuore.*

**D: Previsioni per il tuo futuro?**

*R: Uno dei miei più grandi sogni è quello di vedere la prima squadra salire di categoria, non si sappia che magari con il contributo di qualche valido juniores non si riesca a raggiungere questo sogno, che più che mio trovo sia un sogno collettivo.*

*Un altro sogno è quello di far coincidere il futuro professionale con quello sportivo, riuscire a trovare il tempo per questa società, ed allo stesso tempo realizzarmi in un futuro professionale.*

**D: Il tuo motto?**

*R: Anche i più grandi vincitori per imparare a vincere devono conoscere la sconfitta.*

